



Anno VI | Numero 3
17 gennaio 2021

È VINO PIÙ BUONO



*Caritas Ambrosiana:
Bosnia 900 persone
al gelo
ecco come dare
qualche aiuto*

*Bambini, ragazzi e
giovani: riprende il
catechismo.*

*29 gennaio ore 18.30
Chiesa di Gavirate
S. Messa Votiva del
Beato Carlo Acutis*

*Inizia catechismo
per la 2 elementare*

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Qualsiasi cosa vi dica, fatela.

Siamo sempre invitati al banchetto di Cana, non per cercare uno sposo e una sposa che non ci sono, ma per essere noi coinvolti in questo incontro tra Cristo, Signore e Sposo, e la sua comunità. Si tratta di andare a Cana, di cercare di vedere con occhi di fede, di ascoltare le parole della fede, di eseguire le parole dette da Gesù, di gustare il vino del Regno e di toccare, sì di toccare il corpo di Gesù. Allora sentiremo che lui è in attesa di bere presto con noi il vino nuovo del Regno: l'ha bevuto sulla terra, l'ha lasciato a noi in dono eucaristico, ma lo berrà di nuovo con noi nella terra nuova, nel cielo nuovo.

Comunità di Bose

*O Dio d'amore, accogli le suppliche
di quelli che confidano nella tua misericordia
e donaci la tua protezione
in ogni avversità della vita. Amen.*

Dal Vangelo secondo Giovanni (2,1-11)

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

BOSNIA 900 PERSONE AL GELO

Catastrofe umanitaria alle porte dell'Europa. La Caritas Ambrosiana sostiene gli aiuti.

Almeno 900 persone, da 17 giorni, vivono sotto ripari di fortuna in quello che è rimasto del campo di Lipa, località tra i boschi sulle alture della Bosnia Erzegovina a pochi chilometri dal confine con la Croazia. Dopo che la tendopoli temporanea che li ospitava è andata a fuoco, l'antivigilia di Natale, il 23 dicembre, le loro condizioni già molto precarie sono precipitate. Senza acqua, né elettricità, né servizi igienici gli sfollati (tutti uomini, richiedenti asilo, provenienti per lo più da Pakistan e Afghanistan) sono costretti a scaldarsi accendendo piccoli falò. «Non è ancora arrivato il gelo, ma fa già molto freddo, la neve che era caduta nei giorni scorsi si è sciolta creando un pantano che rende la quotidianità ancora più complicata», spiega Silvia Maraone, operatrice umanitaria che lavora da anni nella regione in progetti promossi dall'Istituto Pace Sviluppo e Innovazione (Ipsia) delle Acli, Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana.

Abbandonati a loro stessi, i profughi non hanno vestiti adeguati e scarpe per affrontare l'inverno. Possono contare solo un pasto al giorno che fornisce loro la Croce Rossa, l'unica organizzazione insieme alla Caritas e Ipsia, autorizzata ad operare. Un lieve miglioramento della situazione è atteso nei prossimi giorni. I militari dell'esercito bosniaco stanno allestendo delle nuove tende che dovrebbero garantire una sistemazione meno precaria. Tuttavia non sono al momento previsti né allacciamenti idrici né collegamenti con la rete elettrica che sarebbero fondamentali per affrontare i prossimi mesi invernali e assicurare standard igienico sanitari minimi tanto più in mezzo ad una pandemia, come quella prodotta dal virus SARS-CoV-2, che ha colpito duramente anche il Paese balcanico. Il destino dei profughi resta, dunque, molto incerto.

Nata come soluzione transitoria, Lipa avrebbe dovuto trasformarsi in un campo ufficiale. Ma il Cantone e la Municipalità si erano opposte alla decisione del Consiglio dei ministri di Sarajevo rifiutandosi di dare corso ai lavori di adattamento necessari per assicurare una sistemazione dignitosa ai 1500 ospiti. Una presa di posizione che aveva spinto l'*International Organization for Migration* (Iom) a ritirarsi dalla gestione.

Se pare tramontata l'ipotesi di adeguare l'accampamento di Lipa, nemmeno un trasferimento a Bihac pare al momento un'opzione praticabile sempre per l'opposizione del sindaco della cittadina e delle autorità del Cantone di Una Sana, che a fine settembre avevano chiuso il campo di Bira, allestito in una ex fabbrica e si erano opposti strenuamente ad ogni tentativo di riapertura.

Una posizione intransigente sostenuta, per altro, da larga parte della cittadinanza. Lo scorso 22 dicembre, la popolazione aveva bloccato e rimandato indietro i minibus di migranti in arrivo da Lipa organizzati dal governo. Nei giorni scorsi, lo stesso presidio ha

impedito l'accesso al campo anche agli operatori umanitari di Ipsia e Caritas.

Questa crisi civile, politica e istituzionale è all'origine della «catastrofe umanitaria» che IOM denuncia nella regione. Secondo l'organizzazione sarebbero almeno 3.000 le persone totalmente allo sbando, senza un posto dove stare, nel bel mezzo dell'inverno. Una situazione, tra l'altro, aggravata dai violenti respingimenti alla frontiera della polizia croata denunciati anche al Parlamento Europeo che impediscono ai migranti di proseguire il loro viaggio in Europa.

In queste gravissime condizioni umanitarie, Caritas Ambrosiana, Caritas Italiana e Ipsia hanno deciso un intervento di urgenza per aiutare i profughi, imprigionati nei boschi della Bosnia dai veti incrociati delle autorità. Nei giorni scorsi sono arrivati i primi sei camion carichi di legna da ardere. La fornitura continuerà nelle prossime settimane per tutto il tempo che sarà necessario a superare l'inverno. Per sostenere questo sforzo è partita in questi giorni una raccolta fondi. «Non è la soluzione al problema, ma è la sola cosa che in questo momento è possibile fare per permettere a queste persone almeno di sopravvivere», sottolinea Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

Gli interventi di Caritas Ambrosiana

Dalla «crisi dei rifugiati» del 2015 ad oggi Caritas Ambrosiana, ha sempre tenuto accesa l'attenzione sulla Rotta Balcanica: durante il webinar «La rotta balcanica: dentro o fuori l'Europa?», organizzato in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo a Milano, già denunciava le difficili condizioni di vita dei migranti ai confini dell'Europa.

Caritas Ambrosiana, in collaborazione con Caritas Italiana, Ipsia e il network delle Caritas locali, si è attivata in questa emergenza migratoria fin dall'inizio della crisi, sia con programmi di emergenza (distribuzione di aiuti umanitari ai migranti in transito o in sosta) sia con interventi pensati per il medio periodo (allestimento di strutture per accoglienza diffusa, creazione di una mensa per preparare pasti caldi per l'inverno) e soprattutto avviando attività psico-sociali con personale qualificato e invio di decine di volontari durante l'estate.

Durante il *lockdown*, nonostante le difficoltà e le necessarie misure di sicurezza, il lavoro degli operatori non si è mai fermato: non è mancata una tazza di the al «Caj Corner» per le migliaia di migranti confinati nella ex fabbrica «Bira»; in occasione della Pasqua sono stati distribuiti alle famiglie, ai bambini e ai minori non accompagnati, ospitati al campo «Sedra» kit per affrontare le rigide temperature invernali. Anche durante le festività natalizie, l'equipe locale ha distribuito giocattoli, vestiti, scarpe e materiale scolastico sia ai bambini ospitati nei centri di accoglienza sia alle famiglie bosniache in difficoltà a causa della pandemia.

Come contribuire per sostenere i progetti di emergenza di Caritas Ambrosiana in favore di profughi in Bosnia:

Con 10 euro doni un kit: 2 paio di calze invernali + 2

mutande

Con 17 euro doni una felpa

Con 18 euro doni un sacco a pelo

Con 25 euro doni delle scarpe invernali

Con 70 euro doni un pallet di legna per scaldarsi e cucinare

CON CARTA DI CREDITO

Ccp n. 000013576228 intestato a Caritas Ambrosiana

Onlus – Via San Bernardino 4 – 20122 Milano

Cc IBAN IT82Q0503401647000000064700 presso il

Banco BPM intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

Causale: Emergenza profughi nei Balcani

Le offerte sono detraibili fiscalmente.

Confessioni individuali

MERCOLEDÌ 17.30-18.30 Oltrona al lago

GIOVEDÌ 9.30-10.30 Voltorre

VENERDÌ 17.30-19.00 Gavirate

SABATO 10.00-11.00 Comerio

15.00-17.00 Gavirate

Adoro il Giovedì

Ogni giovedì in chiesa a Gavirate alle 17.00, prima della S. Messa delle 18.00, ora di Adorazione Eucaristica. È un momento aperto a tutti per la preghiera personale. È importante unirvi nella preghiera specialmente in questo tempo di crisi.

PREGHIERA UNITÀ CRISTIANI

Proposte per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nella Zona Pastorale di Varese:

❖ Giovedì 21 gennaio 2021 ore 20.30 il gruppo ecumenico di Taizè, ci propone una preghiera. Il link del sito è: <https://www.facebook.com/TaizeVarese/>.

❖ Sabato 23 gennaio 2021 ore 20.30: incontro di fraternità ecumenica via Zoom, <https://us02web.zoom.us/j/83429443209?pwd=QUtQcVFVSS9icTBQaXpBZG5SsellZz09> Meeting ID: 834 2944 3209 Passcode: 255472

Con la partecipazione di laici, Mons. Giuseppe Vegezzi, vicario di Varese e il pastore battista Luca Maria Negro, presidente della Federazione Chiese Evangeliche in Italia (FCEI).

❖ Domenica 24 gennaio 2021:

Ore 17.30 nella Basilica di S. Vittore a Varese, S. Messa per l'ecumenismo, con testimonianza ecumenica all'inizio della S. Messa, della ministra laica anglicana Angela Mirani.

Ore 18.00 nella Chiesa prepositurale dei SS. Pietro e Paolo a Luino (piazza Giovanni XXIII 13), S. Messa per l'ecumenismo, celebrata da S.Ecc. Mons. Giuseppe Vegezzi, vicario episcopale di Varese.

PASTORALE GIOVANILE

Preado, Ado e Giovani

Riprendono i percorsi secondo la modalità online e favorendo alcuni momenti di incontro in presenza in chiesa. Gli avvisi e le comunicazioni vengono girate direttamente sui vari gruppi di WhatsApp.

Settimana dell'Educazione 21-31.01

S. MESSA votiva in memoria del Beato Carlo Acutis VENERDÌ 29 GENNAIO, ore 18.30 in chiesa a Gavirate

Quest'anno nel contesto della settimana dell'educazione siamo invitati dalla Diocesi a **celebrare il beato Carlo Acutis** in una messa "votiva" in sua memoria, **venerdì 29 gennaio 2021**, per lasciarci ancora sorprendere dalla "santità adolescente" di questo ragazzo di Milano che sta lasciando il segno della sua testimonianza in tutto il mondo. Lo abbiamo festeggiato il giorno della sua beatificazione ad Assisi il 10 ottobre scorso.

Sono invitati in modo particolare i **preadolescenti**, gli **adolescenti**, i **giovani** insieme ai loro **educatori** e le **famiglie del catechismo** con le proprie **catechiste**.

CATECHESI INIZIAZIONE

Vista la situazione ancora incerta, in attesa e nella speranza di riprendere in presenza appena possibile, il catechismo riprende nella modalità online ma favorendo alcuni momenti celebrativi in chiesa e invitando le famiglie a partecipare alle SS. Messe domenicali, accordandosi sugli orari con le catechiste. Anche se saremo in zona rossa sarà possibile partecipare ai momenti celebrativi in presenza portando la relativa autocertificazione. Per gli incontri *online*, le catechiste vi invieranno il link per l'incontro sulla piattaforma di ZOOM.

Inizio catechismo per 2 elementare

Le famiglie dei bambini di 2 Elementare sono state contattate nei mesi scorsi per programmare l'inizio del catechismo dei loro figli.

Il percorso inizia con il rito di consegna dei catechismi nelle chiese parrocchiali e nelle seguenti date:

COMERIO: Venerdì 22 gennaio, ore 14.45-15.

GAVIRATE: Venerdì 22 gennaio, ore 15.45-16.45.

OLTRONA: Sabato 23 gennaio, ore 10.00-11.00.

VOLTORRE: Sabato 23 gennaio, ore 11.00-12.00.

Alla celebrazione sono invitati a rimanere anche coloro che accompagnano i bambini in chiesa.

N.B. Chiediamo gentilmente alle famiglie di portare il foglio di iscrizione e il patto di responsabilità firmati il giorno stesso della consegna dei catechismi, così quando "finalmente" riusciremo a partire in presenza, avremo già i fogli di autorizzazione.



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram [trinitagaviratecomerio](https://www.instagram.com/trinitagaviratecomerio)

Calendario liturgico settimanale

Lunedì 18 gennaio - bianco

Cattedra di San Pietro apostolo (p. 517)
Festa

1 Pt 1,1-7; Sal 17; Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19
Ti amo, Signore, mia forza

8.00: Gavirate – deff. Agnese, Giuseppe, Agape e Santo
9.00: Oltrona – df. Silvestri Mario, Giannetto e Mariuccia
17.00: Comerio – Binda Fiorangelo e Pariani Maria e familiari defunti

Martedì 19 gennaio – verde

L'unità dei cristiani 1 (p. 1010)
Feria

Sir 44,1; 46,1-6; Sal 77; Mc 3,22-30
Diremo alla generazione futura le lodi del Signore

7.00: Gavirate – deff. Fausto, Primo e Cristina
9.00: Voltorre – deff. De Silvestri Virginia, Carlo, Rosetta e Peppino
17.00: Comerio – def Vanoli Antonio

Mercoledì 20 gennaio - rosso

San Sebastiano, martire (p. 488)
Memoria

Sir 44,1; 46,11-12; Sal 105; Mc 3,31-35
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

8.00: Gavirate
9.00: Gropello – def. Pisani Gabriella
17.00: Comerio – def. De Lorentis Vito

Giovedì 21 gennaio - rosso

Santa Agnese, vergine e martire (p. 490)
Memoria

Sir 44,1; 46,13-18; Sal 4; Mc 4,1-20
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

9.00: Voltorre
17.00: Comerio
18.00: Gavirate – def. Biffi Carolina

Venerdì 22 gennaio - verde

L'unità dei cristiani 2 (p. 1012)
Feria

Sir 44,1; 47,2-7; Sal 17; Mc 4,10.21-23
Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo

9.00: Oltrona
10.00: Gavirate – def. Rosa Bertoni Anna
17.00: Comerio

Sabato 23 gennaio

Venite, acclamiamo al Signore

17.00: Gropello
17.30: Voltorre – def. Suor Concetta Mostaccio
18.00: Comerio – deff. Simioni Erminio e Maddalena
18.30: Gavirate - deff. Gatti Arsenio e Leonini Franca

Domenica 24 gennaio - verde

III DOPO L'EPIFANIA (p. 398)

Nm 11,4ss.; Sal 104; 1Cor 10,1-11; Mt 14,13-21
Il Signore ricorda sempre la sua parola santa

8.00: Gavirate – def. Alberio Francesco
9.30: Comerio
10.00: Oltrona
10.30: Gavirate – def. Rossetti Remo
11.00: Voltorre
18.00: Comerio – deff. famiglie Guigli e Sorti
18.30: Gavirate – pro Populo

*Questa settimana abbiamo accompagnato nella loro Pasqua:
Mesiti Filomena, Ciminella Rosalia, Ferraris Carla e Coser Egidio.*

Per le intenzioni da applicare alle SS. Messe telefonare a don Maurizio 0332 743040 oppure lasciare una nota nelle sacrestie parrocchiali con il proprio contatto telefonico.